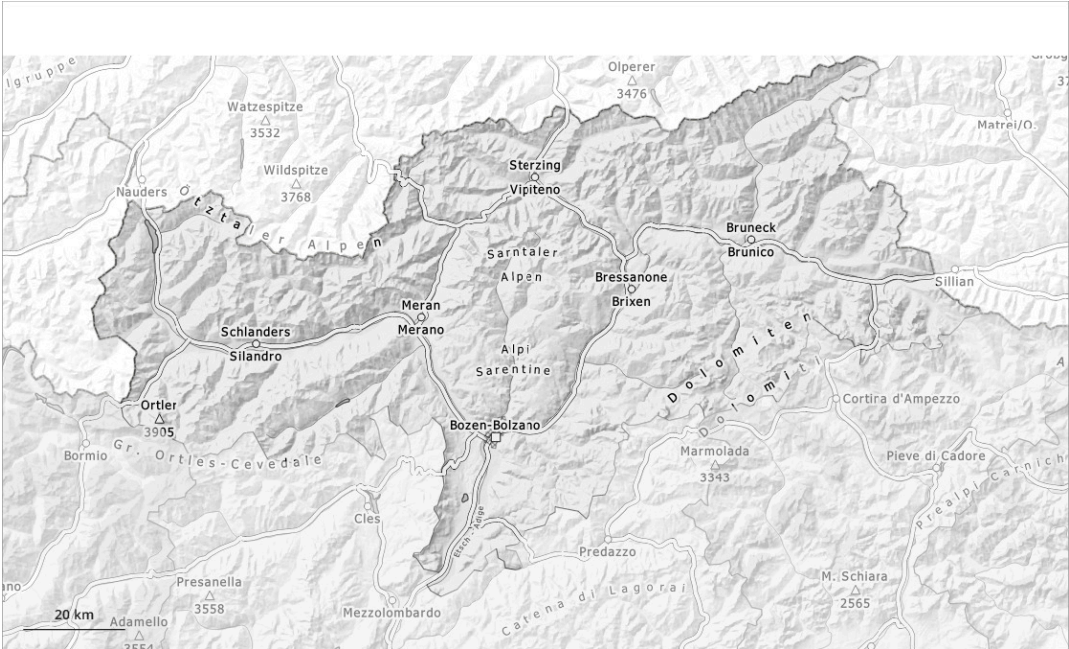
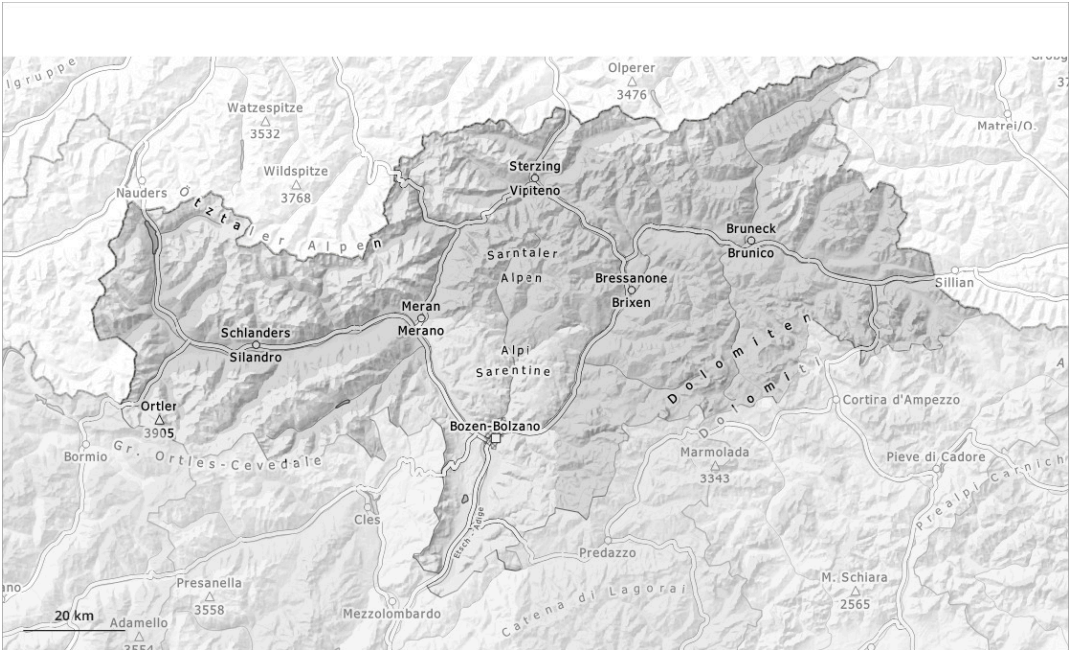


Mattina



pomeriggio



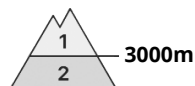
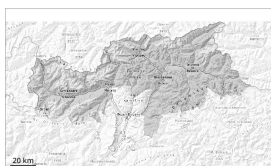
## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Sabato il 12.04.2025

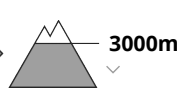
**PM:**



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Sabato il 12.04.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata. In mattinata: La situazione valanghiva è in molti punti poco pericolosa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa. Esse possono trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e raggiungere dimensioni medie.

In mattinata: Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest ed est al di sopra dei 2800 m circa. Le valanghe possono in parte raggiungere dimensioni medie.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.7: passaggio da poca a molta neve

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 3000 m circa un progressivo impregnamento del manto nevoso.

La parte basale del manto nevoso è umida, soprattutto sui pendii soleggiati, come pure a tutte le esposizioni al di sotto dei 2200 m circa.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2800 m circa.



Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

## Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa.



## Grado di pericolo 1 - Debole



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →

per Sabato il 12.04.2025



Neve bagnata



2800m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

**Il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà nel corso della giornata.**

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata. Ciò sui pendii soleggiati ripidi.

Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

## Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà rapidamente. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È ancora presente poca neve.

## Tendenza

Debole pericolo di valanghe.

